



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456
romanomantovi@gmail.com - www.parcocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 30 maggio 2021 - n. 317

“Catechista”: ora è un “ministero”!

Papa Francesco, con la lettera apostolica *“Antiquum Ministerium”* (10 maggio 2021) ha istituito il *“ministero di catechista”*, aperto naturalmente a tutti i battezzati, uomini e donne, come il ministero del Lettorato e dell’Accolitato.

Riportiamo due brani di questa “lettera” che ci sembrano significativi:

Al n. 6 così si afferma: “Il Catechista è chiamato in primo luogo a esprimere la sua competenza nel servizio pastorale della trasmissione della fede che si sviluppa nelle sue diverse tappe: dal primo annuncio che introduce al *kerygma*, all’istruzione che rende consapevoli della vita nuova in Cristo e prepara in particolare ai sacramenti dell’iniziazione cristiana, fino alla formazione permanente che consente ad ogni battezzato di essere sempre pronto «a rispondere a chiunque domandi ragione della speranza» (1 Pt 3,15). Il Catechista è nello stesso tempo testimone della fede, maestro e mistagogo, accompagnatore e pedagogo che istruisce a nome della Chiesa. Un’identità che solo mediante la preghiera, lo studio e la partecipazione diretta alla vita della comunità può svilupparsi con coerenza e responsabilità”.

Al n. 8, leggiamo inoltre: “Esso [il catechista], infatti, è un servizio stabile reso alla Chiesa locale secondo le esigenze pastorali individuate dal Vescovo del luogo, ma svolto in maniera laicale come richiesto dalla natura stessa del ministero. È bene che al ministero istituito di Catechista siano chiamati uomini e donne di profonda fede e maturità umana, che abbiano un’attiva partecipazione alla vita della comunità cristiana, che siano capaci di accoglienza, generosità e vita di comunione fraterna, che ricevano la dovuta formazione biblica, teologica, pastorale e pedagogica per essere comunicatori attenti della verità della fede, e che abbiano già maturato una previa esperienza di catechesi. E ri-

chiedo che siano fedeli collaboratori dei presbiteri e dei diaconi, disponibili a esercitare il ministero dove fosse necessario, e animati da vero entusiasmo apostolico”.

Forse nel nostro immaginario (e nella nostra concreta realtà parrocchiale!) un catechista così descritto non è facile da riconoscere e ritrovare.

Come in tante comunità parrocchiali, la realtà dei catechisti (singoli o riuniti in un gruppo) è una realtà ben più “fragile”, part-time, legata esclusivamente al mondo della fanciullezza, impegnati solo nella preparazione ai “sacramenti” dell’Iniziazione cristiana (non voglio accennare a tutta la problematica legata alla tempistica di questa Iniziazione!)

L’aver “elevato” il catechista a ruolo di “ministero”, se da una parte può essere fattore demotivante (nel senso che a questo punto lo si percepisce come figura e ruolo inarrivabile!), dall’altra credo che possa aiutare la comunità cristiana a riflettere su una dimensione della vita cristiana che non sempre viene vissuta e affrontata con consapevolezza: la dimensione della conoscenza/confronto con la parola di Dio, del rispondere alle tante domande degli adulti, del coniugare la vita concreta con la dimensione della fede. E per vivere questa dimensione credo che occorra dare spazio, tempo, energie a strutture, progettazione, e, appunto, a “ministeri”, cioè ruoli definiti, “specializzati” (in qualche modo), riconosciuti all’interno della comunità cristiana.

Credo che, al fondo, questa “lettera” di papa Francesco, ci voglia dire che l’annuncio, l’approfondimento delle ragioni della propria fede, il confronto, il saper “rendere ragione” è una cosa seria ed essenziale; occorre averne consapevolezza e sapersi attrezzare concretamente per impegnarsi in questa dimensione.

Anche il nostro vescovo Matteo nella sua “nota pastorale” dedicata al seminatore, ha richiamato la necessità della formazione di persone disponibili ad accompagnare gli adulti a crescere nella fede.

La “promessa di vita evangelica” di Elisabetta Cecchieri nell’Ordine Francescano Secolare

Domenica 23 maggio, Solennità di Pentecoste, abbiamo celebrato il *Rito della Promessa di vita evangelica* o *Professione* della nostra sorella Elisabetta Cecchieri che ha pronunciato il suo “eccomi” al Signore che l’ha chiamata a seguirlo più da vicino nella fraternità dell’Ordine Francescano Secolare presente a S. Giuseppe.

Elisabetta, consacrandosi a Dio nel suo stato laicale di francescana secolare, per grazia e dono dello Spirito ha rinnovato le sue promesse battesimali dichiarando pubblicamente alla Chiesa il proprio impegno per la costruzione di un mondo più fraterno, nello spirito delle beatitudini evangeliche, secondo il carisma di S. Francesco che visse tutta la sua esistenza passando “dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo”. Il suo ingresso in fraternità è per noi motivo di gioia, speranza e gratitudine.

Possano S. Francesco, S. Chiara e S. Elisabetta, essere sempre luce sul suo cammino di sequela.

Possa vivere la sobrietà, l’umiltà e la minorità come “luoghi” privilegiati di incontro per i fratelli e le sorelle che il Signore vorrà ancora regalarle e regalarci.

* * *
*Ad Elisabetta gli auguri e la preghiera
di tutta la comunità parrocchiale!*



Domenica 23 maggio, celebrazione eucaristica per il Reparto scout, immersi nel verde dei boschi di Anco gnano di Sabbiu no. Soffiava il forte vento dello Spirito della Pentecoste!

Pro memoria per la comunità

Ogni giorno feriale: **Lodi** alle ore 8 (dopo la Messa delle 7,30)
e **Vespri** alle ore 19 (dopo la Messa delle 18,30)

31

LUNEDÌ

VISITAZIONE DELLA B. V. MARIA

Un invito a partecipare al rosario delle 18,30 a conclusione del Mese di Maggio

2

GIUGNO
MERCOLEDÌ

Alle ore 18: Rosario di san Giuseppe

3

GIOVEDÌ

Ore 19: Tana liberi tutti! Incontro in presenza presso il saloncino parrocchiale con **p. Paolo Pugliese** per giovani (e meno giovani!).
Collegamento sul canale YouTube della parrocchia
<https://tiny.cc/SanGiuseppeYouTube>

4

VENERDÌ

Primo Venerdì del Mese

Dalle 17,30 alle 18,30:

Ora di adorazione guidata e benedizione eucaristica

5

SABATO

Alle 16,30 celebrazione di battesimi

6

DOMENICA

Alle 16,30 celebrazione di battesimi

Mercoledì 9 giugno è convocato il Consiglio Pastorale Parrocchiale, alle ore 21.

Si terrà in presenza (forse anche con la possibilità della partecipazione "on line" attraverso l'abituale collegamento parrocchiale). Un invito quindi a tutti coloro che desiderano partecipare alla vita della nostra comunità, a intervenire e a seguire il consiglio (aperto a tutti!)

Si parlerà della recente attività caritas, delle iniziative in cantiere per l'Anno di San Giuseppe e della possibile ripresa della vita parrocchiale prima e dopo l'estate, quando (lo si spera!) questa terribile pandemia avrà gradualmente "mollato la presa"! Proposte e suggerimenti sono sempre ben accetti; è sufficiente inviare una mail al parroco!

Chi desiderasse, anche in questo tempo di pandemia e con le dovute e note prescrizioni e raccomandazioni, ricevere la benedizione per la propria famiglia, ne faccia esplicita richiesta al parroco per fissare un appuntamento.

[romanomantovi@gmail.com]

[cell. 340.9307456]

E' possibile anche prelevare in sagrestia un piccolo contenitore con l'acqua benedetta per la benedizione della famiglia anche da parte di un laico (in sagrestia si trova anche l'apposito formulario)

LA VOCE DEL CLAN DELTA

Agesci Bologna16

Curriculum sì...!?
Curriculum no...?!



Ormai siamo alle porte di giugno, per molti di noi del clan l'estate è ormai un sogno tangibile e le sfumature di un anno scolastico complicato si fanno sempre meno visibili. Per altri invece sarà presto il momento di ascoltare Venditti, vivere una personale "Notte prima degli esami" e affrontare una maturità che quest'anno si presenterà vestita in modo completamente inedito. Sarà vestita probabilmente in maniera sportiva, scevra da ogni scritto ed intensa, pronta a correre un ultimo sprint che durerà solamente un'ora e non più due settimane. Ciò nonostante, i maturandi si troveranno proprio in questi giorni a vivere una prima parte di quello che li aspetterà poi a giugno inoltrato. Infatti, le novità principali introdotte dal ministro Bianchi sono 2: un elaborato specifico per ogni indirizzo ed un curriculum da completare, il tutto tassativamente entro il 30 maggio. È proprio su questo curriculum che abbiamo deciso di concentrarci poiché la sua introduzione ha suscitato non poche critiche.

Seguendo la definizione del ministero, "il curriculum dello studente è un documento rappresentativo di ogni studente che riporta al suo interno le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni". Le critiche che principalmente sono state mosse però sono le seguenti: in primis è stato definito classista, in quanto esalterebbe le differenze

economiche sociali e le relative differenze in termini di possibilità. In secondo luogo, è stato accusato di rendere le scuole subordinate al mondo del lavoro, cancellandone la dimensione puramente culturale e ricreativa. Il lato opposto della barricata però non si è trovato completamente scoperto e molti sono quelli che si sono espressi in maniera positiva nei confronti dell'ultimo arrivato, giudicandolo come un incentivo per gli studenti a farsi definire non solo con semplici numeri. È importante tenere a mente che, dopo diversi retroscena, nella maggior parte degli istituti il curriculum non sarà elemento di valutazione diretta ma servirà solamente a dare un quadro più completo di ogni studente alla commissione.

Noi del Clan ci siamo trovati in difficoltà nell'affrontare questo argomento, le opinioni sono state spesso contrastanti e ci siamo trovati spaccati tra due filosofie di pensiero differenti. Da un lato c'è chi sostiene che la scuola debba valutare prettamente il profitto scolastico, evitando che i professori possano spingersi in difficili considerazioni soggettive e difficilmente standardizzabili. Dall'altro chi sostiene che il curriculum possa rappresentare un passo importante per una scuola che considera gli studenti a 360 gradi e non in maniera monodimensionale.

Come spesso si dice, anche in questo caso l'ardua sentenza spetterà ai posteri e solo tra qualche anno saremo in grado di valutare le conseguenze di questa introduzione. Non possiamo aspettare però per augurare a tutti i maturandi un grande in bocca al lupo!

Clan Delta